

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE -
COOPERATIVA SOCIALE

Sede: VIA CRISTINA DA PIZZANO N.5 BOLOGNA BO

Capitale sociale: 476.500,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 02770141204

Codice fiscale: 02770141204

Numero REA: 466072

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 889100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A186706

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	797.118	858.470
II - Immobilizzazioni materiali	3.838	3.414
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.033	1.033
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>801.989</i>	<i>862.917</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	189.821	263.743
esigibili entro l'esercizio successivo	189.641	263.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	180	180
IV - Disponibilit� liquide	252.673	118.340
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>442.494</i>	<i>382.083</i>
D) Ratei e risconti	443	958
<i>Totale attivo</i>	<i>1.244.926</i>	<i>1.245.958</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	476.500	476.500
IV - Riserva legale	60.037	56.995
VI - Altre riserve	89.379	82.586
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.214	10.138
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>633.130</i>	<i>626.219</i>
B) Fondi per rischi e oneri	183	19.790
D) Debiti	609.118	596.769
esigibili entro l'esercizio successivo	423.230	353.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.888	243.079
E) Ratei e risconti	2.495	3.180
<i>Totale passivo</i>	<i>1.244.926</i>	<i>1.245.958</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.215.534	1.041.851
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	32.711	18.791
altri	24.940	-
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>57.651</i>	<i>18.791</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.273.185</i>	<i>1.060.642</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.705	19.589
7) per servizi	1.159.753	947.292
8) per godimento di beni di terzi	580	10
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	65.115	64.661
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.152	63.337
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	963	1.324
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	697
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>65.115</i>	<i>65.358</i>
14) oneri diversi di gestione	5.545	4.691
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.255.698</i>	<i>1.036.940</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.487	23.702
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	28	16
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>28</i>	<i>16</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	20	19
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>20</i>	<i>19</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>20</i>	<i>19</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

SOCIALE

	31/12/2024	31/12/2023
altri	10.578	13.296
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>10.578</i>	<i>13.296</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(10.530)</i>	<i>(13.261)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.957	10.441
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	257
imposte relative a esercizi precedenti	-	46
imposte differite e anticipate	(257)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(257)</i>	<i>303</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.214	10.138

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 7.214.

Il Consorzio Karabak Quattro è stato costituito il 25 Luglio 2007 dalle Cooperative Sociali di Bologna, Cadiati e Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e Manutencoop società cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Bologna di un nido d'infanzia in Via Piave, quartiere Porto. Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia.

Il Consorzio è stato costituito, quale "società veicolo", a seguito dell'aggiudicazione definitiva all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dagli stessi soci, per presentare, ex art. 156 della legge 163/2006, una proposta al Comune di Bologna per la realizzazione e gestione del nido d'infanzia sopra citato e avrà oggetto e attività esclusivamente dedicata a questo scopo.

La durata del rapporto di concessione è di 30 anni. L'apertura del servizio è avvenuta a Settembre 2008.

Il contratto con il Comune di Bologna garantisce ogni anno al Consorzio 49 posti convenzionati per bambini della fascia di età medio/grandi. Fino al 2014 la capienza complessiva del servizio era di 69 posti nido, con una disponibilità quindi di 20 posti nido privati.

A partire da Settembre 2014, al fine di garantire il massimo utilizzo della struttura, è stata annessa una sezione di scuola dell'infanzia convenzionata con il Comune di Bologna. La ricettività della struttura è passata quindi a 83 posti complessivi, di cui 57 posti nido (49 convenzionati con il Comune di Bologna e 8 privati) e 26 posti di scuola dell'infanzia.

A partire da Settembre 2023, a fronte di una richiesta del Comune di Bologna, la sezione di scuola dell'infanzia è stata riconvertita per accogliere una sezione di nido per un totale di 25 posti convenzionati con il Comune di Bologna per due anni educativi. Con determina dirigenziale n. 377491/2023 del 25/05/2023 è stato autorizzato l'aumento di posti del nido Marameo, per una capienza complessiva di 68 bambini (innalzabile fino a 78 posti, come previsto dalla normativa regionale) in età 3-36 mesi a seguito di domanda di modifica capienza P.G. n. 369786/2023 del 23/05/2023 presentata dal Consorzio.

Nell'anno educativo 2024/2025, i posti convenzionati con il Comune di Bologna sono quindi 74 e i posti a libero mercato sono 4.

Nel 2024 il tasso di occupazione è stato pari al 98%.

In riferimento al contratto di concessione art. 12 (Ulteriori Oneri) e al Piano Economico e Finanziario al punto 6.3 (Manutenzione straordinaria e Accantonamento al fondo ripristino immobile), sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2024, per un importo totale di euro 19.606. In relazione a tali interventi è stato utilizzato il fondo ripristino beni in concessione per pari importo, a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che confermano la necessità di tali spese di manutenzione straordinaria, anche al fine di limitare gli interventi finali necessari per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 383.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Altre informazioni

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.800.854	149.124	1.033	1.951.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	942.384	145.710	-	1.088.094
Valore di bilancio	858.470	3.414	1.033	862.917
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	2.800	1.387	-	4.187
Ammortamento dell'esercizio	64.152	963	-	65.115
Totale variazioni	(61.352)	424	-	(60.928)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.803.654	150.511	1.033	1.955.198
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.006.536	146.673	-	1.153.209
Valore di bilancio	797.118	3.838	1.033	801.989

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 383.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi

precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a minore imposta dovuta relativa all'Irap 2023.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

SOCIALE

Si evidenzia che l'Assemblea di Soci del 17 Maggio 2019, non ricorrendo più l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale giunto a scadenza, ha deliberato di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2019-2020-2021 al Dott. Roberto Picone, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500,00; incarico che è stato confermato nell'Assemblea dei Soci del 5 Maggio 2022 per il triennio 2022-2023-2024.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

SOCIALE

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.215.534	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	24.705	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.159.753	1.090.415	94,0	Si
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che nel corso dell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

A) Avanzo di gestione: rigo 21 - del Conto economico	7.214,00
Variazioni in aumento:	
ristorno imputato a conto economico	215.000,00
 TOTALE avanzo di gestione al lordo del ristorno	 222.214,00
 B) Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
 A) Avanzo di gestione	 222.214,00
 % di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E. Conferimenti da Soci 875.415 da non Soci 7.358 = Totale 882.773	 99,17%
 B) Avanzo di gestione generato dai Soci	 220.362,00
 Avanzo attribuibile a titolo di ristorno ai Soci	 220.362,00
Proposta di ristorno già contabilizzato a C.E.	215.000,00

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Bologna	2.475,00	29/01/2024	Secondo acconto contributo fisso nidi Anno Educativo 2023/2024

SOCIALE

Comune di Bologna	11.760,00	12/06/2024	Contributo handicap centri estivi 2023
Comune di Bologna	1.650,00	05/07/2024	Saldo contributo fisso nidi Anno Educativo 2023/2024
Comune di Bologna	5.706,00	09/10/2024	Seconda tranche contributo centri estivi 2024
Comune di Bologna	4.537,50	18/10/2024	Primo acconto contributo fisso nidi Anno Educativo 2024/2025
Comune di Bologna	1.200,00	22/10/2024	Seconda tranche contributo centri estivi 2024
Comune di Bologna	5.382,00	09/12/2024	Contributo handicap centri estivi 2024
TOTALE	32.710,50		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
30/05/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Misura per il finanziamento del rischio)	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076)	15353616	12.711,00
					TOTALE	12.711,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 2.164 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 217 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 4.833 a riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 25/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente